

# ATALANTA

Adattamento dall'omonimo libro di Gianni Rodari

a cura degli alunni della Scuola Elementare VAMBA di S. Donnino (FI)

Insegnante Francesca Milo

(Il testo è indicato per le classi III e IV)

**Personaggi:** Atalanta, Madre di Atalanta, Re Jaso, Balia, Servo, Diana, Minosse, Britomarti, Callisto, Titana, Meleagro, Altea, Cacciatore, Teseo, Narratori.

## ATTO PRIMO

**Narratore:** Della madre di Atalanta sappiamo solo che era una regina greca, molto infelice perché non poteva dare un figlio al re, suo marito.

(La regina si dispera)

(Canzone "Lacrime e pioggia" cantata dal complesso "Quelli". Balletto delle bambine intorno alla regina.)

**Regina:** Finalmente dopo tanti anni riesco ad avere un figlio. Così Jaso sarà felice di avere un erede al suo trono.

**Narratore:** Passarono i mesi e venne alla luce una splendida bambina: Atalanta.

**Re Jaso:** Via! Una femmina!

**Balia:** Mio sire.... una principessa....

**Re Jaso:** Non voglio principesse io! Voglio un figlio vero. Un maschio. Non permetterò che la Grecia rida di me e chiami il mio regno una casa di femmine.

**Narratore:** Nessuno avrebbe né riso, né pianto per lui. Ma Jaso era fuori di sé. Chiamò il suo fidato servitore.

**Jaso:** Stanotte, quando tutti dormiranno, prenderai quel mostriciattolo, lo metterai in una cesta, lo porterai in cima alla montagna e lo abbandonerai.

**Servo:** Ma verranno le bestie feroci. Volano le aquile lassù.

**Jaso:** E tu lasciale volare! Torna poi a casa in fretta, e che nessuno ti veda. La cosa rimarrà segreta tra me e te. Mi hai capito bene?

**Servo:** Sì, bene. Farò come tu comandi, mio re.

**Narratore:** Così il servo obbedì, perché non poteva fare diversamente.

La mattina dopo un'aquila fu vista volare reggendo tra gli artigli una coperta. La balia riconobbe la coperta.

**Regina:** La mia bambina! Dov'è la mia bambina?

**Balia:** L'ha rapita dalla culla un'aquila. Così hanno voluto gli dei.

**Regina:** No! Conosco mio marito e non credo alla cattiveria degli dei.

**Narratore:** Ma Atalanta non era morta. Un'orsa l'aveva presa e portata nella sua tana insieme ai suoi piccoli. Atalanta crebbe con loro e imparò anche a parlare, spiando di nascosto i cacciatori che bivaccavano nel bosco nelle notti di caccia.

## ATTO SECONDO

**Narratore:** Atalanta è cresciuta. Un giorno, mentre si trovava nel bosco...

**Atalanta:** Accidenti. Una freccia! Non mi era mai capitato di non sentire arrivare un cacciatore.

**Diana:** Salve.

**Atalanta:** Chi sei?

**Diana:** Sono Diana, la dea della caccia. Non mi riconosci? Strano, perché tutti sanno chi sono. I tuoi genitori non ti hanno parlato di me? Tu chi sei?

**Atalanta:** Io sono Atalanta. Vivo in questo bosco con la mia madre orsa.

**Diana:** Un'orsa per madre? Adesso capisco perché non mi hai riconosciuta. Povera ragazza. .... Se non hai una famiglia,..... vuoi venire con me? Sono sorella di Apollo e figlia di Giove, il padre degli Dei.

**Atalanta:** Sì, voglio venire con te e diventare come te.

**Diana:** Ti presento le mie compagne: Britomarti, Callisto e Titana. Sono tre ninfe del bosco.

**Britomarti:** Ciao, Atalanta.

**Callisto:** Piacere di conoscerti.

**Titana:** Vedrai che diventeremo presto amiche.

**Narratore:** Atalanta si unì ad esse felice e contenta.

## ATTO TERZO

**Narratore:** Il Re Minosse era innamorato di una ninfa: Britomarti, amica di Atalanta. L'aveva incontrata varie volte nel bosco ma non era mai riuscito a parlarle.

(Canzone "Eccola di nuovo" cantata dal complesso "Rokes": Minosse in primo piano vede e non vede Britomarti tra gli alberi del bosco. Balletto.)

**Minosse:** Fermati, Britomarti!! Ti voglio sposare!!

**Britomarti:** No! Io non voglio! Piuttosto preferisco morire!

**Narratore:** La storia di Britomarti è molto triste. Dopo giorni di inseguimento, ella arrivò in cima ad una roccia altissima e al di là non c'era più niente, soltanto il mare profondo.

Britomarti si gettò.

(In scena i due mimano tutta la scena dell'inseguimento e del suicidio)

**Minosse:** Noooo!!! Perché l'hai fatto?? Io ti amavo. Non volevo, non volevo!!

**Narratore:** La ripescarono più tardi due vecchi marinai e la seppellirono sulla spiaggia.

**Callisto e Titana:** Povera Britomarti!

**Atalanta:** Odio gli uomini! Io mi vendicherò, povera Britomarti.

**Callisto, Titana, Diana e Atalanta:** (in coro) Povera Britomarti.

## ATTO QUARTO

**Narratore:** Atalanta decise di vendicare la triste fine dell'amica Britomarti.

**Atalanta:** Andrò tra gli uomini e li umilierò.

**Titana:** Ma cosa pensi di fare?

**Atalanta:** Ho saputo che nella lontana Calidonia c'è un cinghiale selvatico che uccide gli animali e le persone e danneggia i raccolti.

**Diana:** Sì, l'ho mandato io! E' la mia vendetta verso il re Eneo che si è dimenticato di me ai sacrifici di primavera.

**Atalanta:** Molti cacciatori hanno fallito e sono morti. Sarò io ad uccidere quel cinghiale e umilierò tutti.

**Titana:** Ma è pericoloso! E poi, tornerai da noi?

Atalanta: Sì, certo. La mia vita è qui con voi.

**Diana:** Ti lascio libera di scegliere. Se vorrai potrai rimanere con gli uomini.

**Atalanta:** No, no. Tornerò.

**Narratore:** Così Atalanta partì per la caccia. Quando arrivò davanti alle mura della città di Eneo, tutti si chiesero chi fosse quella strana ragazza con il cane.

(Canzone: "La ragazza del Clan" dei Ribelli. Ma i bambini cantano "...Col can". I maschi ballano e cantano schierati in due lati, con coro)

## ATTO QUINTO

**Narratore:** Atalanta conobbe Menelagro. Lui non aveva occhi che per lei. Era proprio innamorato.

**Meleagro:** Atalanta, vieni nella mia reggia, ti presenterò Altea, mia madre.

**Atalanta:** No, non sono venuta per stare con le donne ma per cacciare.

**Meleagro:** Ti prometto che parteciperai alla caccia a fianco mio e di tutti i grandi eroi della Grecia. Ci saranno Castore e Polluce, Teseo, Peleo e tanti antri.

**Atalanta:** Va bene. Verrò da tua madre.

**Altea:** E tu chi sei? Un ragazzo? (Si volta) Balia!! Vieni e prepara un bel bagno caldo per questa qua. Mi sembra che ne abbia bisogno.

**Narratore:** Atalanta non poteva sapere quanto pazza fosse la regina Altea. Ella custodiva un atroce segreto. Al collo portava una catena con una chiave. (Altea mostra al pubblico la chiave al collo). Quella chiave apriva uno scrigno d'oro che conteneva un legno mezzo bruciato. Se quel legno si fosse completamente bruciato, Meleagro, suo figlio, sarebbe morto. Così avevano voluto le tre Parche quando Meleagro era nato.

**Altea:** E così sei venuta per la caccia!

**Atalanta:** Sì, certo regina.

**Altea:** Per la caccia al principe!!

**Atalanta:** No, che state dicendo?

**Altea:** Ho visto come vi guardate tu e mio figlio. Tu vuoi lui, non è vero?

**Atalanta:** No.

**Altea:** Sappi che lui è mio, solo mio!

**Narratore:** Altea raccontò ad Atalanta la storia dello scrigno d'oro. Atalanta era allibita.

**Cacciatore:** Si comincia la caccia!! Venite tutti!!

**Narratore:** Dopo giorni e giorni, finalmente il cinghiale fu avvistato. Atalanta lo vide. Mirò al cuore ma colpì la spalla. Meleagro lo finì di uccidere col pugnale.

**Meleagro:** Brava, Atalanta. Hai ucciso il cinghiale!

**Cacciatore:** No, sei stato tu, Meleagro.

**Meleagro:** Io l'ho finito di uccidere ma è lei che lo ha preso.

**Cacciatore:** No, non dire questo.

**Atalanta:** Fermi! Non voglio onori. Io non ho ucciso il cinghiale.

**Narratore:** Altea vide tutto dalla finestra del castello. In preda alla gelosia per Atalanta e Meleagro, la sua pazzia esplose.

**Altea:** No, mio figlio non sarà mai di quella donna.

**Narratore:** Aprì lo scrigno d'oro e gettò il tizzone di Meleagro nel camino.

**Atalanta:** Meleagro. Ma tu sei pallido.

**Meleagro:** No, non è niente. Sono solo un po' stanco. La caccia mi ha sfinito.

**Atalanta:** Siediti un po'. Ma..... tu stai male.... aiuto!!

**Narratore:** Atalanta capì subito cosa stava succedendo. Ma quando corse dalla regina, non c'era più niente da fare. Meleagro era ormai morto.

**Atalanta:** Soltanto adesso che Meleagro è morto, capisco che... io l'amavo.

**Teseo:** Atalanta, sono venuto a salutarti perché sto per partire con la nave Argo alla ricerca del vello d'oro. Vuoi venire con noi?

**Atalanta:** Sì, verrò con voi.

**Narratore:** Atalanta decise così di partire.

(Canzone finale di Eros Ramazzotti “Volare camminare navigare”).

FINE